MICROSISTEMI ANTROPONIMICI. COGNOMI FORMATI DAL NOME DEI PESCI

Teodor OANCĂ
Università di Craiova

RIASSUNTO

I nomo di pesci sono diventati soprannomi nel microsistema antroponimico romeno. Sono associati a certi tratti fisici e di carattere. Questi soprannomi sono diffusi in tutta la Romania. Il sistema antroponimico romeno, *riflette*, *dunque*, *la creatività lessicale dei parlanti.*

Parole chiave: *soprannome*, *pesce*, *derivato*, *antroponimo*, *microsistema lessicale*

Le parole di una lingua si classificano secondo criteri fono – grammaticali, etimologici e semantici[1]. All'interno di ogni criterio identifichiamo delle possibilità di raggruppamento di certe formazioni di parole, delle quali possiamo dire che appartengono ad un microsistema lessicale. I nomi delle parti del corpo umano formano un tale microsistema lessicale, composto, a suo turno, da altri microsistemi lessicali che nominano le ossa, i muscoli, le articolazioni, ecc.

La denominazione delle formazioni geografiche formano il microsistema lessicale conosciuto come *termini entopici.* All'interno di questo microsistema identifichiamo sottodivisioni che raggruppano le forme positive e negative del rilievo, alle quali corrispondono migliaia di denominazioni.

Dai termini che appartengono ai microsistemi lessicali sono risultati dei soprannomi e dei nomignoli, tramite la conversione antroponimica. Con il passare del tempo sono diventati cognomi. Si sono trasmessi per via ereditaria fino ai nostri giorni e hanno un'anzianità di almeno cento ani[2]. I nomi di mestieri o i nomi degli incarichi pubblici si costituiscono in microsistemi lessicali. Da questi appellativi abbiamo oggi dei cognomi che appartengono ai microsistemi antroponimici che abbiamo presentato in due studi[3].

---

[1] Cf. Vasile Şerban, Ivan Evseev, *Vocabularul românesc contemporan*, *schiță de sistem*, Editura Facla, Timişoara, 1978: 14.

[2] L'obbligo di ogni persona di avere un cognome ufficiale è stato imposto da noi tramite 'La lege del nome' del 1895.

[3] „Nume de meserii şi antroponimele corespunzătoare lor", în *Geografie antroponimică românească. Metodă şi aplicații* (coord. Teodor Oancă), Craiova, Editura de Sud, 1998: 112-128; „Microsisteme antroponimice. Nume de familie provenite de la nume de funcții publice (I)", în *Studii şi cercetări de onomastică*, 7/2002: 181-194; *idem* (*II*), în Omagiu *Gheorghe Bolocan*, Craiova, 2006: 328-339.

BDD-A3768 © 2008 Editura Sitech
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.142 (2026-11-14 22:55:49 UTC)

E difficile spiegare oggi, ad una distanza di più di cento anni quali sono state le circostanze dalle quali è nato il nomignolo perché non esistono, per la gran parte dei casi, delle testimonianze credibili per dare una risposta convincente. I nomignoli e i soprannomi si creano anche nei nostri giorni, ma il sistema dei cognomi ai romeni, è, praticamente, chiuso. Lo stesso è difficile da immaginare anche il fatto che alla base della creazione di un nomignolo è stata la stessa circostanza, il nomignolo essendo attribuito alle persone appartenenti a distretti differenti. E certo che il nomignolo[4] attribuito a qualcuno si è trasmesso agli eredi come soprannome e più tardi è stato accettato da una parte di loro come cognome ufficiale. Quando i cognomi hanno alla base dei soprannomi formati dagli appellativi denominativi, la spiegazione della loro origine non mette dei problemi. Penso ai cognomi di tipo *Armeanu*, *Bârsanu*, *Bucătaru*, *Ceauşu*, *Dascălu*, *Fugaru*, *Geambaşu*, *Mocanu*, *Olaru*, *Puşcaşu*, *Rotaru*, *Sârbu*, *Tăbăcaru*, *Ungureanu*, *Văcaru*, *ecc.* Dunque si tratta dei cognomi riguardanti l'origine etnica, lo stato sociale, la professione, il grado o il titolo acquisito. Quando, però, i soprannomi provengono da un nomignolo, trovare l'adeguata spiegazione per motivare la loro etimologia diviene molto difficile per la colpa del grado ridotto di trasparenza. E il caso dei cognomi che fanno riferimento ai nomi di pesci.

Senza dubbio che, inizialmente, sono esistiti dei nomignoli come *Babuşcă* (< *lasca*), *Biban* (< *pesce persico*), *Calcan* (< rombo), *Caracudă* (< *carassio – Carassius carassius*), *Caras* (< *carassio – Carassius vulgaris*), *Cegă* (< *sterletto*), *Crap* (< *carpa*), *Linu* (< tinca), *Lipan* (< ombrina), *Morun* (< storione), *Mreană* (< barbio), *Păstrăv* (< *trota*), *Plătică* (< *specie di tinca Abramis brama*), *Roşioară* (< pesce rossigno), *Şalău* (< luccioperca), *Ştiucă* (< luccio), *Ţiparu* (< anguilla). A questi si aggiunge il nome generico *Peşte*, come cognome.

Partendo dalla definizione data al nomignolo, ci mettiamo la domanda quali particolarità dominanti hanno caratterizzato una persona, particolarità che possono essere identificate ad una certa specie di pesce, per essere attribuite a quella persona, come nomignolo, il nome del pesce.

La prima constatazione che facciamo si riferisce all'ambito in cui è potuto nascere questo tipo di nomignolo: dentro l'ambito dei pescatori, sia professionisti che amatori. Nella categoria dei professionisti entrano anche i negozianti di pesce[5]. E certo che solo un buon conoscente delle

[4] Ho considerato il nomignolo come il risultato della codificazione tramite un nome comune di una particolarità fisica, psichica, morale o di comportamento che caratterizza una persona, alla quale le viene attribuito quel nome (Teodor Oancă), *Onomastică şi dialectologie*, Craiova, Fundaţia Scrisul Românesc, 1999: 44)

[5] Ho costatato che i cognomi provenienti dal nome dei pesci sono meglio rappresentati dal punto di vista numerico nei distretti costieri del Danubio, dove il pescare si è praticato intensamente. In altre zone geografiche registriamo frequenze importanti che si spiegano soprattutto tramite il praticare del negozio con pesce. La frequenza dei cognomi per distretti è stata presa dalla Base dei dati antroponimici della Romania (BDAR), costituita

BDD-A3768 © 2008 Editura Sitech
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.142 (2026-11-14 22:55:49 UTC)

particolarità fisiche e di comportamento di una specie di pesce può stabilire delle similitudini con 'la matrice psicosociale' e di comportamento di una persona e può attribuirle il nome del rispettivo pesce. Sappiamo del **pesce persico** che è un pesce *rapace* e *goloso* come *la trota*, *la luccioperca*, *il luccio.* Queste loro caratteristiche possono essere identificate come difetti di comportamento a certe persone dell'ambito dei pescatori. L'opposto della trota delle acque di montagna è l'ombrina, un pesce tranquillo, avente il corpo bislungo. Anche queste particolarità possono essere ritenute per l'attribuzione di un nomignolo.

Il cognome *Babuşcă* ci fa pensare al pesce di acqua dolce **lasca**, che si incontra lungo il bacino del Danubio. Come antroponimo è presente soprattutto nei distretti Constanța, Galați, Tulcea. E possibile che il nomignolo sia nato nell'ambito bulgaro, bene rappresentato dal punto di vista numerico in questi distretti nel XIX-imo secolo, in quanto in bulgaro è noto il termine dialettale *babuş*, con il senso di 'pellicano'[6]. Anche in questo caso è da ritenere come tratto dominante la voracità, il pellicano essendo un grande mangiatore di pesce.

Un pesce di acqua dolce, simile al **carassio** (*Carassius vulgaris*), ma avente un colore più scuro rispetto a questo, è il **carassio** (*Carassius carassius*). In romeno, la parola proviene dal bulgaro, che l'ha prestato dal greco. Il senso primario della parola in greco è 'pesce simile (in ciò che riguarda il colore) ad una cornacchia'[7]. Il *DLRM* ritiene per l'appellativo carassio (*Carassius carassius*) anche il senso figurato 'persone senza valore, senza importanza'. Crediamo che questo senso possa spiegare il nomignolo *Caracudă*, diventato cognome.

I fiumi importanti della Romania non sono noti come bacini piscicoli, ma praticare il pescare è stato da sempre un'occupazione attraente e produttiva. Dai bacini piscicoli naturali si è potuto parlare in passato, quando la collana di pantani del lungofiume del Danubio aveva un grande potenziale economico. Questo fatto spiega la presenza in antroponimia romena dei nomi provenienti dai nomi di pesci, soprattutto nei distretti costieri del Danubio. Anche il negozio con pesce è indirettamente rappresentato antroponimico. Ecco qualche esempio. Dalla famiglia dello storione fanno parte lo sterletto, lo storione che vivono sia nelle acque del Mar Nero, che in quelle del Danubio, dove depongono le uova. La frequenza 172 del cognome **Cegă** nel distretto Caraş-Severin è spiegabile e può essere rapportata alle persone che si occupavano con il pescare in Danubio, mentre la frequenza 108 dello stesso cognome nel distretto Suceava ci fa pensare ai negozianti di pesce, ai quali gli è stato attribuito questo nomignolo, diventato cognome. Il più grande storione è storione

in 1994 presso l'ex laboratorio di onomastica della facoltà di Lettere dell'Università di Craiova.

[6] Vedi Stefan Ilcev, *Recinik na licinite i familni u bălgarite*, Sofia, 1969: 58.

[7] *Bălgarski etimologhicen recinik*, Tom II, Sofia, 1979: 234.

BDD-A3768 © 2008 Editura Sitech
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.142 (2026-11-14 22:55:49 UTC)

(Huso huso) (ci sono degli esemplari che superano mille chili) e catturare un simile pesce rappresenta anche oggi una cattura eccezionale con impatto nell'ambito dei pescatori e con la chance che al pescatore sia attribuito il nomignolo Morun. Il cognome *Morun* registra motivato la frequenza 247 nel distretto di Galați, dal totale assoluto 376 e 33 nel distretto Brăila. Le altre frequenze della Moldavia rappresentano sia delle persone discendenti dai negozianti di pesce, sia delle persone con questo cognome, provenienti dai distretti Brăila e Galați (vedi allegato). Il rombo è un pesce rapace che vive nelle acque del Mar Nero. La frequenza del cognome *Calcan* nei distretti Brăila (263), Constanța (59), Galați (32) e Tulcea (35) è motivata nell'ambito della vita dei pescatori, mentre la frequenza dei distretti Olt (92), Buzău (181), Bucureşti (131) ci fa pensare ai nomignoli attribuiti ai negozianti di pesce. La stessa interpretazione spiega anche il cognome *Hering* (aringa) avente la frequenza assoluta 123, dai quali 116 nelle regioni Maramureş, Transilvania, Crişana e Banat. Menzioniamo che l'aringa è un pesce di mare, 'del nord dell'Oceano Atlantico, del Mare del Nord, del Mare Baltico, del Mare Bianco e del nord dell'Oceano Pacifico'[8], dunque è un pesce importante, e il nomignolo poteva essere attribuito solo ai negozianti di pesce.

Le più delle volte, tali nomignoli si sono nati nell'ambito dei pescatori dovuti alla vanteria. Le esagerazioni sono state sempre prese in giro e gli amatori di sensazioni forti hanno avuto sempre dei simili nomignoli[9].

Ci ha attirato l'attenzione il cognome *Peşte*, avente la frequenza 574, dai quali in Moldavia 352, soprattutto nei distretti Bacău, Iaşi, Neamț, Vrancea. Consideriamo che il nomignolo *Peşte* è stato attribuito ai negozianti ambulanti di pesce, che gridavano la loro merce per le strade dei paesini.

Molti nomignoli provenienti dai nomi di pesce sono nati anche per l'associazione intervenuta nella mente delle persone delle piccole dimensioni del pesce di fiume o di pantano con la mancanza di personalità di certe persone. I dizionari registrano dei sensi figurati di questo tipo. Un simile senso è registrato per *ghiozzo* (cf. *DLRM*, s.v.) ma il nome che

[8] Laurențiu Lustun, Ion Rădulescu, Vasile Voican, *Dicționar piscicol*, Editura Ceres, Bucureşti, 1978: 56.

[9] Un pesce di acqua dolce, che può avere più chili, è il siluro. Prendere un tale pesce nasce delle gelosie, ma non anche la giustificazione per attribuire il nomignolo *Somnu* a quello che l'ha catturato. Un siluro di 5-10 kg non vuol dire una cosa fuori il normale. BDAR registra solo il derivato *Somnea*, che in modo sbagliato Iorgu Iordan lo spiega dal '*somn* + suf. *-ea*' (*Dicționar al numelor de familie româneşti*, Editura Ştiințifică şi Enciclopedică, Bucureşti, 1983: 420). *Somnea* è derivato antroponimico da *Somn*, con il suf. *-ea*. La domanda che nasce è se il nomignolo è stato attribuito ad una persona alla quale piaceva dormire di più, o ad una che ha pescato un siluro con il quale si è potuto vantare. La seconda variante sembra più normale per il motico menzionato sopra, che può essere illustrato anche dalla frequenza del cognome *Somnea* registrata più lontano dai bacini piscicoli di una volta: 102 dal quale O-19 (14 – Gj, 5 – Vl); M – 51 (49 – Ag, 2 – Bz); ML – 2 (1 – Bt, 1 – Vr); T – 7 (1 – Cj, 6 – Hd); B – 23.

BDD-A3768 © 2008 Editura Sitech
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.142 (2026-11-14 22:55:49 UTC)

avrebbe potuto risultare da questo pesciolino di pantano non si ritrova in BDAR.

E da rimarcare il fatto che da questi cognomi non si sono creati dei derivati. C'è il cognome *Păstrăvan*, ma questo si presenta come il risultato del nome di gruppo *păstrăveni*, proveniente dall'antroponimico *Păstrăv*, con il suf. *-eni* che mostra l'origine pesonale[10]. La località Păstrăveni si trova nel distretto Neamț.

I nomignoli provenienti dai nomi di pesci sono delle creazioni linguistiche dovute alla fantasia e allo spirito di osservazione critico di quelli con i quali ci mettiamo in contatto.

ALLEGATO

Offriamo sotto le frequenze dei cognomi provenienti dai nomi di pesci, prese dalla *BDAR*. Le sigle delle regioni e dei distretti sono quelle consacrate.

BABOI 2755: O-426 (140-Dj, 256-Ot, 30-Vl); **M**-1224 (166-Ag, 136-Br, 338-Bz,42-Cl, 23-Db, 127-Gr, 88-Il, 63-Ph, 241-Tr); **D**-54 (47-Cț, 7-Tl); **ML-**464 (20-Bc, 14-Bt, 50-Gl, 21-Iş, 30-Nț, 228-Sv, 42-Vr, 59-Vs); **MR**-5 (Mm); **T**-145 (6-Ab, 84-Bv, 19-Hd, 6-Hg, 3-Mş, 27-Sb); **CR**-28 (15-Ar, 8-Bh, 5-Sj); **BNT**-13 (1-Cs, 12-Tm); **B**-396.

BABUŞCĂ 223: O-12 (4-Mh, 8-Ot); **M**-7 (Br); **D**-150 (18-Cț, 132-Tl); **ML**-47 (3-Bc, 30-Gl, 3-Vr, 11-Vs); **T-**4 (2-Ab, 2-Bv); **CR**-1 (Ar); **BNT**-1 (Cs), **B**-1.

BIBAN 370: **O-**177 (39-Dj, 1-Gj, 134-Mh, 3-Ot); **M**-43 (15-Ag, 10-Br, 1-Bz, 10-Cl, 1-Il, 6-Ph); **D**-9 (Cț); **ML**-9 (7-Bc, 1-Gl, 1-Iş); **MR**-1 (Sm); **T**-7 (1-Bv, 6-Cj); **CR**-38 (35-Ar, 2-Bh, 1-Sj); **BNT**-33 (4-Cs, 29-Tm); **B**-53.

CALCAN 978: O-100 (92-Ot, 8-Vl); **M**-571 (9-Ag, 263-Br, 181-Bz, 4-Cl, 2-Db, 20-Il, 37-Ph, 55-Tr); **D**-94 (59-Cț, 35-Tl); **ML**-68 (15-Bc, 5-Bt, 32-Gl, 9-Iş, 3-Nț, 4-Vr); **T**-7 (Bv); **CR**-3 (Ar); **BNT**-4 (1-Cs, 3-Tm); **B**-131.

CARACUDĂ 506: O-252 (18-Dj, 4-Gj, 1-Mh, 229-Ot); **M-**121 (1-Ag, 4-Br, 1-Cl, 19-Gr, 14-Ph, 82-Tr); **D**-99 (61-Cț, 38-Tl); **T**-12 (4-Bv, 7-Hd, 1-Sb); **CR**-3 (Ar); **BNT**-12 (6-Cs, 6-Tm); **B**-7.

CARAS 337: **O**-2 (Dj); **M**-5 (2-Cl, 1-Gr, 1-Il, 1-Ph); **D**-10 (Cț); **ML**- 242 (4-Bc, 61-Bt, 2-Gl, 156-Iş, 13.Sv, 2-Vr, 4-Vs); **MR**-6 (3-Mm, 3-Sm); **T-**14 (1-Bn, 5-Hd, 3-Mş, 5-Sb); **BNT**-9 (1-Cs, 8-Tm); **B**-49.

CEGĂ 389: O-8 (5-Mh, 3-Ot); **M-**57 (3-Ag, 49-Db, 2-Il, 1-Ph, 2-Tr); **ML**-109 (1-Nț, 108-Sv); **T**-15 (12-Bv, 2-Hd, 1-Sb); **CR**-2 (Ar); **BNT**-195 (172-Cs, 23-Tm); **B**-3.

CRAP 375: M-41 (1-Br, 1-Bz, 2-Cl, 26-Db, 5-Gr, 5-Ph, 1-Tr); **D-**6 (Cț); **ML**-230 (7-Bc, 87-Bt, 4-Gl, 28-Iş, 11-Nț, 49-Sv, 3-Vr, 41-Vs); **T**-38 (26-Bv, 1-Cj, 4-Hd, 7-Sb); **CR**-6 (Ar); **BNT-**3 (Tm); **B**-51.

[10] Cf. Iorgu Iordan, *Dicționar al numelor de familie româneşti*, Bucureşti, Editura Ştiințifică şi Enciclopedică, 1983: II.

BDD-A3768 © 2008 Editura Sitech
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.142 (2026-11-14 22:55:49 UTC)

HERING 123: **MR**-26 (Mm); **T**-10 (4-Cj, 2-Cv, 4-Hd); **CR**-69 (Bh); **BNT**-11 (Tm); **B**-7.

LINU 290: **O**-2 (1-Gj, 1-Vl); **M**-98 (96-Ag, 2-Db); **ML**-103 (4-Bc, 1-Gl, 10-Iş, 51-Nţ, 37-Sv); **T**-27 (24-Bn, 3-Bv); **BNT**-56 (52-Cs, 4-Tm); **B**-4.

LIPAN 2026: **O**-40 (30-Gj, 5-Mh, 3-Ot, 2-Vl); **M**-887 (5-Ag, 690-Br, 92-Bz, 5-Cl, 57-Db, 2-Gr, 14-Il, 20 Ph, 2-Tr); **D**-260 (239-Cş, 21-Tl); **ML**-376 (24-Bc, 55-Bt, 35-Gl, 33-Iş, 153-Nţ, 58-Sv, 18-Vr); **MR**-6 (3-Mm, 3-Sm); **T**-192 (8-Ab, 97-Bn, 59-Bv, 8.Cj, 9-Hd,11-Sb); **CR**-10 (3-Ar, 6-Bh, 1-Sj); **BNT**-45 (8-Cs, 37-Tm); **B**-210.

MORUN 376: **O**-2 (Gj); **M**-45 (4-Ag, 33-Br, 7-Bz, 1-Cl); **D**-17 (10-Cţ, 7-Tl); **ML**-286 (5-Bc, 1-Bt, 247-Gl, 19-Iş, 4-Vr, 10-Vs); **T**-11 (4-Bv, 3-Ms, 4-Sb); **BNT**-10 (3-Cs, 7-Tm); **B**-5.

MREANĂ 196: **O-**85 (25-Dj, 8-Gj, 52-Vl); **M**-29 (4-Ag, 5-Br, 17-Db, 3-Il); **ML**-45 (14-Bc, 19-Bt, 1-Gl, 8-Nţ, 3-Vs); **T**-8 (Bv); **CR-**2 (Ar); **B**-3.

PĂSTRĂV 227: **M**-7 (1-Ag, 3-Il, 3-Ph); **D**-6 (Cţ); **ML**-173 (6-Bc, 3-Bt, 6-Nţ, 158-Sv); **MR**-6 (Mm); **T**-15 (5-Ab, 1-Cj, 9-Hd); **CR**-6 (Ar); **BNT**-3 (1-Cs, 2-Tm); **B**-11.

PEŞTE 574: **O**-27 (19-Dj, 1-Gj, 7-Ot); **M**-77 (6-Ag, 1-Br, 5-Bz,5,Cl, 8-Db, 3-Gr, 3-Ph, 46-Tr); **D**-15 (Cţ); **ML**-352 (80-Bc, 47-Bt, 1-Gl, 67-Iş, 118-Nţ, 3-Sv, 27-Vr, 9-Vs); **MR-**3 (Mm); **T**-39 (3-Ab, 1-Bn,18-Bv, 6-Cj, 1-Cv, 1-Hd, 3-Ms, 6-Sb); **CR**-10 (Ar); **BNT**-17 (9-Cs, 8-Tm), **B**-34.

PLĂTICĂ 482: **O**-11 (Dj); **M**-153 (8-Ag, 4-Br, 118-Bz, 13-Cl, 2-Db, 3-Gr, 5-Ph); **D-**212 (20-Cţ, 192-Tl); **ML**-57 (7-Bt, 30-Gl, 2-Nţ, 18-Vs); **MR**-1 (Sm); **T**-32 (24-Bv, 8-Hd); **BNT**-6 (Tm); **B**-10.

ROŞIOARĂ 127: **O**-2 (Vl); **M**-111 (1-Ag, 3-Il, 1-Ph, 106-Tr); **D**-1 (Cţ); **ML**-1 (Gl); **T**-4 (Ab); **B**-8.

ŞALĂU 128: O-83 (60-Dj, 4-Gj, 9-Mh, 10-Ot); **D**-3 (Cţ); **ML**-38 (10-Bc, 1-Nţ, 27-Sv); **BNT**-4 (Cs).

ŞTIUCĂ 504: O-337 (189-Dj, 53-Gj, 41-Mh, 37-Ot, 17-Vl); **M**-64 (4-Ag, 3-Br, 6-Cl, 47-Il, 4-Ph); **D**-10 (7-Cţ, 3-Tl); **ML**-32 (26-Bc, 2-Sv, 3-Vr, 1-Vs); **T**-24 (1-Bv, 22-Hd, 1-Sb); **CR**-3 (Ar); **BNT**-26 (8-Cs, 18-Tm); **B**-8.

ŢIPARU 184: O-67 (42-Dj, 10-Mh, 6-Ot, 9-Vl); **M**-96 (4-Ag, 59-Br, 7-Bz, 3-Il, 23-Tr); **D**-7 (Cţ); **ML**-1 (Bt); **T**-11 (1-Bv, 1-Cj, 1-Hd, 8-Sb); **BNT**-1 (Tm); **B**-1.

BIBLIOGRAFIA

*** *Bălgarski etimologhicen recinik*, Tom II, Sofia, 1979, p. 234.

*** *Geografie antroponimică românescă. Metodă şi aplicaţii*, Craiova, Editura de Sud, 1998.

Ilcev, Stefan, *Recinik na licinite i familni u bălgarite*, Sofia, 1969, p. 58.

Şerban, Vasile, Evseev, Ivan, *Vocabularul românesc contemporan*, *schiţă de sistem*, Timişoara, Editura Facla, 1978.

Iordan, Iorgu, *Dicţionar al numelor de familie româneşti*, Editura Ştiinţifică şi Enciclopedică, Bucureşti, 1983.

BDD-A3768 © 2008 Editura Sitech

Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.142 (2026-11-14 22:55:49 UTC)

Lustun, Laurenţiu, Rădulescu, Ion, Voican, Vasile, *Dicţionar piscicol*, Bucureşti, Editura Ceres, 1978.

Oancă, Teodor, „Microsisteme antroponimice. Nume de familie provenite de la nume de funcţii publice (*II*)", în *Omagiu Gheorghe Bolocan*, Craiova, Editura Universitaria, 2006, p. 328-339.

Oancă, Teodor, *Onomastică şi dialectologie*, Craiova, Fundaţia Scrisul Românesc, 1999.

Oancă,Teodor, „Microsisteme antroponimice. Nume de familie provenite de la nume de funcţii publice (*I*)", în *Studii şi cercetări de onomastică*, 7/2002, p. 181-194.

BDD-A3768 © 2008 Editura Sitech

Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.142 (2026-11-14 22:55:49 UTC)